

Ingegneri, architetti e geometri richiedono correttivi al Decreto Salva Casa: l'appello

LINK: <https://www.teknoring.com/news/pratiche-edilizie/correttivi-decreto-salva-casa-ingegneri-architetti-geometri/>



Ingegneri, architetti e geometri richiedono correttivi al Decreto Salva Casa: l'appello. Nota congiunta dei tre Consigli: il nuovo Dl sia il punto di partenza per una nuova legge urbanistica nazionale Mercoledì 17 Luglio 2024. Ora c'è bisogno di una nuova legge urbanistica. A chiederlo a gran voce, congiuntamente, sono il Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e il Consiglio Nazionale dei Geometri e GL. Dopo gli opportuni correttivi il nuovo Decreto Salva Casa (Dl n. 69/2024) sia, in tal senso, una vera e propria opportunità, il 'punto di partenza per una rapida quanto necessaria stagione di rinnovo del quadro normativo urbano'. I tre Consigli Nazionali sono concordi nell'affermare che dopo 80 anni di continui interventi normativi sul settore, il Salva Casa sarà costretto a 'complessi e parziali esercizi interpretativi per coniugare

norme ormai ottuagenarie e normative nazionali e regionali che si sono affastellate nei decenni'. Il risultato? Una sempre più spiccata incertezza della materia del Governo del Territorio, in ambito urbanistico ed edilizio. Salva Casa e responsabilità dei professionisti. Sono diverse le richieste dei tre Consigli in merito al Salva Casa. Il primo riferimento è all'articolo 1, dove sono stati inseriti i concetti presenti nell'art. 34 ter. In sostanza, è normata la procedura che prevede che il tecnico incaricato sopperisca con propria dichiarazione all'acclarata impossibilità documentaria degli interventi. Ingegneri, architetti e geometri non ci stanno. Per loro si tratta di 'un affidamento improprio ai professionisti tecnici considerato che la materia dei diritti giuridici esula in parte dalle competenze professionali'. La conseguenza è quindi preventivabile: 'La dichiarazione dell'epoca

dell'intervento, in assenza documentazione certa, non può che rimanere in capo alla proprietà o al responsabile dello stesso, poiché il solo a potere disporre di elementi conoscitivi'. Correttivi al Decreto Salva Casa: il comma 2 Art. 1-bis. Altra questione aperta, quanto previsto dal comma 2 Art. 1-bis: 'Gli interventi realizzati o assentiti fino alla data di entrata in vigore della presente disposizione in deroga al requisito non preceduti dall'approvazione preventiva di un piano particolareggiato o di lottizzazione convenzionata (...), sono considerati conformi alla disciplina urbanistica, nei casi di: edificazione di nuovi immobili su singoli lotti ricadenti in ambiti edificati e urbanizzati; sostituzione di edifici esistenti in ambiti caratterizzati da una struttura urbana definita e urbanizzata; interventi su edifici esistenti in ambiti caratterizzati da una

struttura urbana definita e urbanizzata che determinino la creazione di altezze e volumi eccedenti i limiti massimi previsti (...)'.

Ebbene, per i professionisti si tratta di una 'interpretazione' tra leggi regionali, strumenti urbanistici e normative nazionali 'al fine di rimuovere incertezza e contraddizioni tra norme di diverso rango'. L'operato dei professionisti tecnici

Uno Stato di Diritto garantisce che 'ogni norma di legge, se vigente, è utilizzabile'. Ecco perché i professionisti tecnici - si ribadisce nel comunicato congiunto - operano nel rispetto delle normative vigenti e dei titoli abilitativi ottenuti. Sempre, quindi, nei limiti consentiti dalla Legge. Tenuto conto dell'interpretazione presente nel comma 2, che cita: 'sono considerati conformi alla disciplina urbanistica', ingegneri, architetti e geometri chiedono, in tal senso, anche l'eliminazione del riferimento temporale presente nel medesimo comma 'assentiti fino alla data di entrata in vigore della presente disposizione'. E ancora: 'In considerazione della previsione contenuta nel comma 2 quanto previsto dal comma 1 dell'Art. 1-bis, affinché non generi ulteriore indeterminatezza, sia

stralciato'.